

GRUPPO NOTZ STUCKI

NOTA SETTIMANALE - MERCATI

09 Novembre 2018



PANORAMICA MACRO

Principali indici / currency	Lunedì 05-11-18	Martedì 06-11-18	Mercoledì 07-11-18	Giovedì 08-11-18	Venerdì 09-11-18	
	Indice non manifatturiero negli USA superiore alle attese	Stati Uniti elezioni Midterm: democratici avanzano per la Camera mentre i repubblicani si riconfermano al Senato. Trump dovrà rivedere la sua politica di taglio fiscale per l'alto deficit sul budget. Ci sarà maggiore collaborazione sul piano infrastrutture	Scorte di petrolio negli USA in rialzo, molto superiori alle stime degli analisti. Questo dato ha influito sulla discesa del prezzo del petrolio	Si riunisce la FED e come previsto, per il mese di Novembre, non alza il costo del denaro. Probabile un rialzo dei tassi nel mese di Dicembre	Secondo il Ministro Tria: bisogna evitare l'avvio di una procedura di infrazione da parte della Commissione europea, perchè comporterebbe eseguire una manovra di restrizione fiscale violentissima, cioè andare a un deficit dello 0,8 %	
						<u>YTD 2018</u> <u>return</u>
FTSE MIB (€)	19,281.03 (0.7%)	19,268.29 (0.1%)	19,540.94 1.4%	19,429.14 (0.6%)	19,240.44 (1.0%)	(11.8%)
DAX (€)	11,494.96 0.2%	11,484.34 (0.1%)	11,579.10 0.8%	11,527.32 (0.4%)	11,491.50 (0.3%)	(11.1%)
Euro Stoxx 50 (€)	3,217.37 (0.2%)	3,207.42 (0.3%)	3,246.16 1.2%	3,237.60 (0.3%)	3,220.07 (0.5%)	(8.2%)
Nasdaq (USD)	7,328.85 (0.6%)	7,375.96 0.6%	7,570.75 2.6%	7,530.89 (0.5%)	7,426.97 (1.4%)	7.6%
S&P 500 (USD)	2,738.31 0.2%	2,755.45 0.6%	2,813.89 2.1%	2,806.83 (0.3%)	2,778.47 (1.0%)	3.9%
Shanghai (CNY)	2,665.43 (0.4%)	2,659.36 (0.2%)	2,641.34 (0.7%)	2,635.63 (0.2%)	2,598.87 (1.4%)	(21.4%)
Nikkei (JPY)	21,898.99 (1.5%)	22,147.75 1.1%	22,085.80 (0.3%)	22,486.92 1.8%	22,338.26 (0.7%)	(2.3%)
EUR/USD	1.141 (0.0%)	1.143 0.2%	1.143 (0.0%)	1.137 (0.5%)	1.135 (0.1%)	(5.9%)

PETROLIO

Nel mese di ottobre il petrolio è sceso di circa il 14%, con uno scivolone del Brent a 72 dollari al barile e del WTI a 63.

Il fattore più incisivo riguarda l'incertezza su un possibile rallentamento della crescita della domanda globale nel 2019, causa principale della volatilità sui mercati. In vista dell'imminente meeting del 6 Dicembre, ci si attende che l'Opec, in caso di prezzi del petrolio vicini ai 70 dollari, cercherà di favorire un movimento rialzista, data l'attenuazione delle pressioni provenienti da Trump. Mesi fa il presidente americano è stato protagonista di alcuni tweet in cui accusava l'Opec di mantenere i prezzi «artificialmente» alti. Da questo lunedì sono scattate le sanzioni Usa nei confronti dell'Iran, che potranno causare un ulteriore calo del prezzo, ma che potrebbe essere mitigato da un'apertura di Trump, in quanto l'amministrazione ha stilato una lista di otto paesi esentati, tra i quali l'Italia, a cui sarà permesso di importare, in quantità limitate, petrolio iraniano. Perciò sono aumentate le stime delle esportazioni dall'Iran, dagli 1,2 -1,4 ipotizzati ai 1,7 milioni di barili giornalieri. Inoltre si ritiene che la capacità di cuscinetto dell'Opec, ridottasi rispetto ai livelli massimi del 2016, possa essere cruciale nel colmare il gap, vista la probabile e graduale perdita di barili iraniani per via delle sanzioni.

Altro elemento su cui porre l'attenzione è la produzione di Shale Oil, poiché i dati sulla produzione sono stati positivi, superando le aspettative.

Le esportazioni dall'Arabia Saudita rimangono stabili, tuttavia non in grado di compensare le riduzioni di Iran e Venezuela.

Altro motivo di tensione sui mercati del petrolio è stato il graduale aumento delle scorte cinesi per via della crescente domanda in ottobre, proseguendo il trend in salita delle importazioni da giugno raggiungendo +25%. Da segnalare la discesa delle esportazioni di petrolio via mare dagli Usa verso la Cina iniziata a metà anno a seguito dell'applicazione di un dazio del 10% su un valore complessivo di 200 miliardi di prodotti cinesi nel mese di settembre. Per i prossimi 6-9 mesi ci si attende che il prezzo del petrolio possa ritornare su livelli più alti, fino a toccare i 90\$, a meno di un rallentamento generalizzato dell'economia globale.

Andamento del Brent da inizio anno



I RISULTATI DELLE ELEZIONI DI MIDTERM

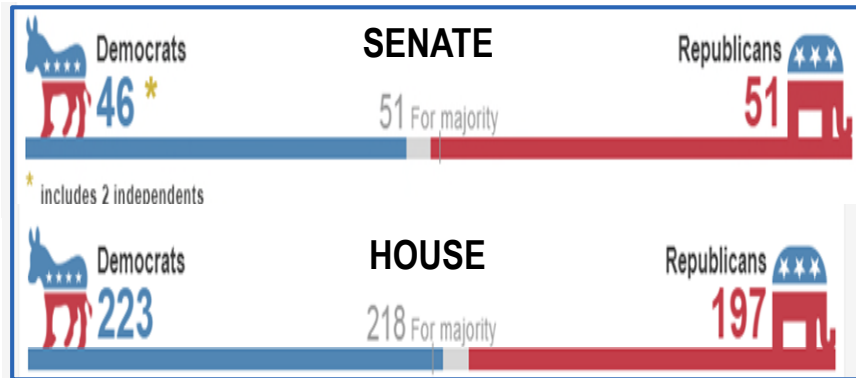
Le elezioni USA di midterm hanno sancito un incremento di potere dei democratici con la vittoria alla camera, sulla scia del crescente malcontento popolare verso Trump nelle zone suburbane. Tuttavia, i fedeli sostenitori del presidente hanno permesso al governo di rafforzare il potere al senato, risultato che è stato valutato con grande soddisfazione dallo stesso. Perciò la situazione attuale consente ai democratici di riprendere il controllo di parte del congresso e contrastare alcune politiche di Trump.

Si aprono così diversi scenari:

- Trump verrà gradualmente forzato a rivedere la sua politica di taglio fiscale per via dell'elevato deficit e, inoltre, proseguirà l'inchiesta sul Russiagate. Si intensificherà dunque il controllo sulle azioni dell'amministrazione;
- Sul fronte infrastrutture si prevede collaborazione, con la possibile redazione di un piano programmatico;
- Per quanto attiene alla politica internazionale, inclusa la guerra commerciale con la Cina, non dovrebbe cambiare nulla poiché il presidente detiene il potere di portarla avanti e, comunque, avrà l'appoggio dei democratici. Tuttavia verranno contrastate con maggior vigore le intenzioni di Trump sulle politiche in tema immigrazione.

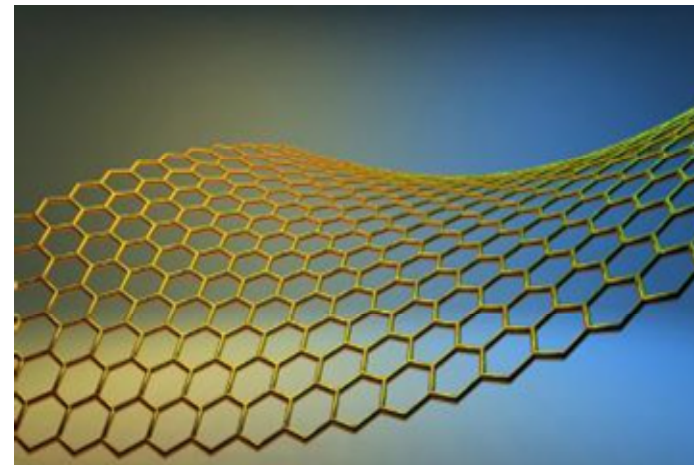
Probabilmente non ci saranno effetti significativi sul dollaro, in quanto il mercato stimava questo risultato. Il biglietto verde ha reagito negativamente ai risultati delle elezioni, cedendo terreno rispetto alle altre valute, col cambio euro/dollaro che è salito fino a quasi 1,15. Tuttavia, in chiusura di settimana è tornato a circa 1,134, registrando valori leggermente minori rispetto a due settimane fa.

Un suo rafforzamento gioverebbe ai paesi sviluppati, poiché sarebbero più competitivi sui mercati dei beni e dei servizi. Invece, ne uscirebbero danneggiati quelli maggiormente indebitati in dollari, quindi i paesi emergenti. Inoltre l'ulteriore stimolo fiscale sui privati previsto da Trump porterebbe un aumento dei consumi e, quindi, la view sui mercati, nel breve periodo, è positiva. Tuttavia sono da valutare gli effetti di tale manovra fiscale espansiva che si produrranno nel medio-lungo termine e come continuerà a muoversi la FED con la sua politica monetaria restrittiva. Dal punto di vista delle strategie di investimento, si possono prendere posizioni lunghe sulle società tecnologiche che hanno performato negativamente in Ottobre, ma che possiedono buone prospettive di rialzo.



GRAFENE: IL MATERIALE DEL FUTURO

Il grafene è un materiale costituito da uno strato monoatomico di atomi di carbonio (avente cioè uno spessore equivalente alle dimensioni di un solo atomo). È il materiale più forte mai sviluppato, più resistente dell'acciaio e più duro di un diamante, e sta invadendo tutti i campi della tecnologia, dall'elettronica all'aeronautica, dalla medicina all'esplorazione spaziale. Come ci si può aspettare, la comunità di ricerca è molto entusiasta e il mondo degli affari ne segue l'esempio. Tra le società quotate vi è ad esempio Versarien, che utilizza tecnologie brevettate per realizzare soluzioni ingegneristiche destinate ad aziende che appartengono a diversi settori: automobili, costruzioni, utilities, energia, nanotecnologie ed erogazione di servizi. Tali soluzioni sono finalizzate all'ottimizzazione di processi industriali e al miglioramento della qualità del prodotto finale.



La società detiene attualmente una capitalizzazione di mercato pari a circa 180 milioni, con un trend in forte crescita negli ultimi anni. Visto il crescente utilizzo del grafene nelle fasi di produzione industriale, società di questo genere potrebbero inoltre essere possibile preda di acquisizioni da parte di società di grandi dimensioni. Si veda per esempio Samsung, che di recente sta sviluppando una tecnologia innovativa per rendere i propri telefoni flessibili e resistenti. In alcuni casi, invece, è possibile investire attraverso società quotate che possiedono una consistente partecipazione in una privata. Per esempio Mason Graphite (market cap 160 mln) possiede il 32,5% di Group NanoXplore, che produce grandi volumi di materiali di alta qualità a prezzi competitivi. Anche aziende molto note nel campo tecnologico, come Intel, Nokia, IBM e Sony, sono coinvolte nella ricerca sul materiale, in particolare per lo sviluppo di prodotti di fascia alta destinati ai segmenti dell'elettronica e della fotonica. Ci si attende dunque che il materiale innovativo possa portare una grossa rivoluzione tecnologica nei prossimi vent'anni.

NOTZ, STUCKI EUROPE S.A

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano (MI)
Italy

+39 02 89096771

+39 02 72094550

milan@notzstucki.com



 www.notzstucki.com

 www.nsfunds.com

LE PERFORMANCE PASSATE NON SONO IN NESSUN CASO INDICATIVE PER I FUTURI RISULTATI. LE OPINIONI, LE STRATEGIE ED I PRODOTTI FINANZIARI DESCRITTI IN QUESTO DOCUMENTO POSSONO NON ESSERE IDONEI PER TUTTI GLI INVESTITORI. I GIUDIZI ESPRESSI SONO VALUTAZIONI CORRENTI RELATIVE SOLAMENTE ALLA DATA CHE APPARE SUL DOCUMENTO.

QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO IN NESSUNA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA E/O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA NÉ PER NESSUN INDIVIDUO PER CUI SAREBBE RITENUTA ILLEGALE. QUALSIASI RIFERIMENTO CONTENUTO IN QUESTO DOCUMENTO A PRODOTTI FINANZIARI E/O EMITTENTI E' PURAMENTE A FINI ILLUSTRATIVI, ED IN NESSUN CASO DEVE ESSERE INTERPRETATO COME UNA RACCOMANDAZIONE DI ACQUISTO O VENDITA DI TALI PRODOTTI. I RIFERIMENTI A FONDI DI INVESTIMENTO CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RELATIVI A FONDI CHE POSSONO NON ESSERE STATI AUTORIZZATI DALLA FINMA E PERCIO' POSSONO NON ESSERE DISTRIBUIBILI IN O DALLA SVIZZERA, AD ECCEZIONE DI ALCUNE PRECISE CATEGORIE DI INVESTITORI QUALIFICATI. ALCUNE DELLE ENTITA' FACENTI PARTE DEL GRUPPO NOTZ STUCKI O I SUOI CLIENTI POSSONO DETENERE UNA POSIZIONE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI O CON GLI EMITTENTI DISCUSSI NEL PRESENTE DOCUMENTO, O ANCORA AGIRE COME ADVISOR PER QUALSIASI DEGLI EMITTENTI STESSI.

I RIFERIMENTI A MERCATI, INDICI, BENCHMARK, COSI' COME A QUALSIASI ALTRA MISURA RELATIVA ALLA PERFORMANCE DI MERCATO SU UNO SPECIFICO PERIODO DI RIFERIMENTO, SONO FORNITI ESCLUSIVAMENTE A TITOLO INFORMATIVO.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DISPONIBILI SU RICHIESTA.